



Cinisello Balsamo

Comune di Cinisello Balsamo
Settore Governance del Territorio
UdP Politiche energetiche e Ambiente

Cinisello Balsamo, 31 ottobre 2019

Spett.le Settore Affari Generali
e Servizi Demografici
Ufficio Consiglio Comunale

SEDE

Oggetto: Interrogazione n° 107 posta dal Consigliere Comunale Duca Gianfranca nella seduta di Consiglio Comunale del 14 Maggio 2019.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmessa agli scriventi in data 14 ottobre 2019, siamo a comunicare quanto segue:

Primo quesito:

L'applicativo <<Junker>> è stato acquistato e reso disponibile da Nord Milano Ambiente Spa, quindi senza alcun costo per le casse comunali. Il numero dei nuclei familiari raggiunti risulta essere di 3.196, pari al 12.67% del totale (fonte: App <<Junker>> alla data odierna).

Secondo quesito:

Così come contemplato nel nostro programma elettorale, **riteniamo indispensabile** la necessità di **rivisitare il vigente contratto dei servizi di igiene urbana** al fine di renderlo rispondente e coerente alla situazione attuale e agli obiettivi stabiliti dalla pianificazione regionale in materia di rifiuti, (P.R.G.R. Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti), al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Come ogni impresa che desidera applicare un miglioramento continuo della performance, anche il mondo della gestione integrata dei rifiuti deve tendere ad ottimizzare ogni singolo processo e per farlo, è necessario che si predisponga al miglioramento.

Ma miglioramento vuol dire cambiamento, vuol dire **uscire** in un certo senso dalla 'zona di confort' della routine, implementare le possibilità di crescita evitando di rimanere nella collaudata e sicura quotidianità gestionale.

Necessita quindi cambiare alcune procedure, apportare delle modifiche su certe dinamiche, ridefinire alcuni processi gestionali, al fine di raggiungere davvero migliori performance.

Non servono rivoluzioni drastiche, ma è necessario **apportare alcune correzioni** alla macchina organizzativa esistente e a sensibilizzare ancora di più l'importanza del ciclo integrato dei rifiuti nella società attuale.

Parimenti, da questa rivisitazione contrattuale ne conseguirà anche il relativo costo del servizio.

Nella gestione integrata dei rifiuti, per quanto riguarda il ruolo svolto dal servizio della raccolta differenziata, la situazione attuale, nonostante gli interessanti investimenti effettuati nel corso degli ultimi anni, deve essere ulteriormente migliorata: esistono infatti ancora zone dove la raccolta differenziata funziona pur evidenziando margini di ulteriori miglioramento, e zone dove deve essere decisamente migliorata.

Eppure l'informazione verso il cittadino da un lato e la valorizzazione dei rifiuti da parte degli Enti dall'altro, dovrebbero contribuire a rendere questo passaggio un momento virtuoso e non un problema e perché la raccolta differenziata diventi un proceso virtuoso sia dal punto di vista sociale che ambientale, è doveroso che tutti i soggetti coinvolti facciano la loro parte.

Infatti affinché un programma di raccolta differenziata abbia successo, l'adesione dei cittadini, e in generale di tutte le utenze di "produttori" di rifiuti alle quali il programma si rivolge, è fondamentale:



la raccolta differenziata è un classico caso di servizio", alla cui realizzazione concorrono in maniera determinante coloro ai quali il servizio è rivolto, ai quali viene erogato.

Questo significa che i cittadini, e le diverse categorie coinvolte, devono essere corresponsabilizzati, sensibilizzati, mobilitati. Non si tratta soltanto di far passare delle informazioni, di rispettare obblighi istituzionali o di legge, ma di ottenere che i cittadini, da semplici utenti di un servizio, ne divengano protagonisti attivi.

Prioritario sarà quindi il fatto che la raccolta dovrà consentire adeguati standard qualitativi. All'intera filiera della gestione spetterà il compito fondamentale di far sì che possano essere raggiunti gli obiettivi ambientali previsti in materia di riciclaggio e di minimizzazione degli scarti, il tutto nell'ottica di una valutazione attenta di tutte le fasi del ciclo.

Il summenzionato Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti, di seguito P.R.G.R., la cui revisione avviene ogni 6 anni, attua, secondo i contenuti e criteri dell'Atto di Indirizzi approvato dal Consiglio Regionale lombardo (D.C.R. 8 novembre 2011, n. IX/0280), le disposizioni normative della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 in materia di gestione integrata dei rifiuti.

Il P.R.G.R., pertanto, coordina e indirizza, attraverso una serie di strumenti ed azioni da mettere in atto con scenario temporale all'anno 2020, il sistema regionale integrato di gestione dei rifiuti nel rispetto della salute umana e della tutela dell'ambiente.

La Regione Lombardia sin dal 2003 si è dotata di una legge che regola le modalità di erogazione dei servizi locali di interesse economico generale (l.r. 12 dicembre 2003, n. 26). La legge ha un approccio di tipo globale a motivo delle strette interazioni tra i diversi servizi locali di interesse economico generale (acqua, energia elettrica, gas, rifiuti).

Il titolo II della l.r. 26/2003 disciplina l'organizzazione del sistema integrato di gestione dei rifiuti quale servizio locale di interesse economico generale.

La norma regionale già contiene i principi fondamentali della direttiva comunitaria verso i quali orientare il sistema integrato di gestione dei rifiuti e considera, infatti, prioritario ridurre la quantità e la pericolosità dei rifiuti, ottimizzare e integrare le operazioni di riutilizzo, recupero e riciclaggio come materia delle singole frazioni dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata e dei rifiuti speciali, incentivare e sostenere l'effettivo o oggettivo recupero sia in termini di energia che materia di rifiuti urbani e dei rifiuti speciali con attenzione a particolari categorie di rifiuti quali veicoli a fine vita e RAEE e promuove l'utilizzo dei materiali derivanti dalle operazioni di recupero e riciclaggio. Sempre nel rispetto della gerarchia comunitaria, la legge regionale vieta ogni attività di smaltimento e di termovalorizzazione della raccolta differenziata dei rifiuti, che deve essere destinata esclusivamente al riciclaggio ed al recupero di materia, salvo impurità e scarti.

In definitiva di seguito vengono indicati alcuni degli obiettivi che intendiamo perseguire, tramite la nostra società partecipata, N.M.A. S.p.A.

- migliorare l'attuale percentuale (57,58% ad agosto) della raccolta differenziata e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti urbani;
- sperimentare iniziative di sostegno e di promozione della riduzione dei beni non recuperabili, degli imballaggi, degli sprechi alimentari, accompagnate dalla crescita della diffusione di punti vendita di beni sfusi, della filiera corta, degli acquisti verdi, e dalla valorizzazione del compostaggio domestico per la diminuzione della formazione dei rifiuti biodegradabili, ovvero indicare le **best practices** per il raggiungimento degli ambiziosi obiettivi di raccolta differenziata finalizzata al riciclaggio di alta qualità, mantenendo i migliori livelli di efficienza, efficacia ed economicità;
- promuovere idonee campagne di sensibilizzazione alla raccolta differenziata;
- massima promozione del compostaggio domestico con riduzioni tariffaria e tutte le possibili azioni di riduzione a monte della produzione dei rifiuti;

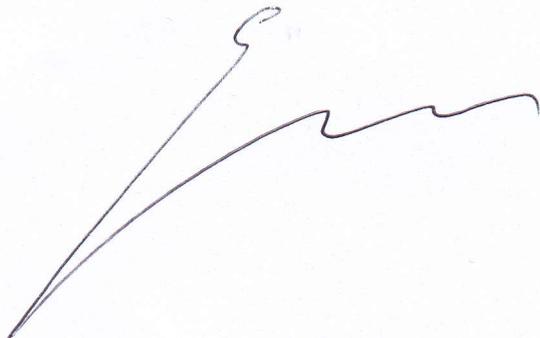
- supporto alla diffusione di iniziative di educazione al consumo, a partire dalle scuole, come uso consapevole di beni e servizi e alla sperimentazione di mercatini di scambio c/o i centri di raccolta
- diffusione e promozione dell'uso della carta riciclata negli uffici comunali (obbligo di legge).

Cordiali saluti.

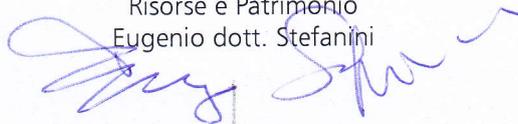
L'Assessore al Bilancio
Dott.ssa Valeria de Cicco



L'Assessore ai
Lavori Pubblici, Ambiente, Energia
e Servizi cimiteriali
Avv. Giuseppe Parisi



il Dirigente del Settore
Risorse e Patrimonio
Eugenio dott. Stefanini



il Dirigente ad interim del Settore
Governance del Territorio
Moreno dott. Veronese

